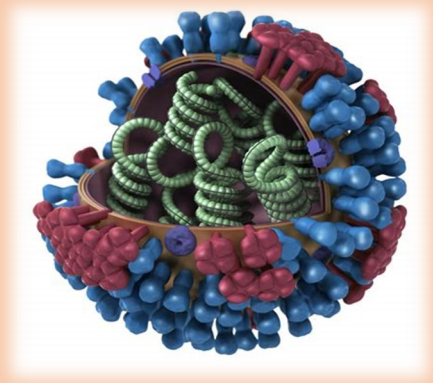


VIRUS: Cosa sono ?

Informazioni !



Fonte MEDNAT.org

Definizione della parola Virus: dal Dizionario Medico del *Medlineplus*.

Virus: *"any of a large group of submicroscopic infective agents that are regarded either as extremely simple microorganisms or as extremely complex molecules, that typically contain a protein coat surrounding an RNA or DNA core of genetic material but no semipermeable membrane, that are capable of growth and multiplication only in living cells, and that cause various important diseases in humans, animals, or plants"*.

Traduzione:

"Grande gruppo di agenti infettivi sub-microscopici che sono considerati microrganismi estremamente semplici o come molecole estremamente complesse che tipicamente contengono un "cappotto" (capsula esterna) di proteina che racchiude del RNA e/o del DNA di materiale genetico, ma nessuna membrana semi-permeabile, e sono solamente capaci di crescere e moltiplicarsi in cellule viventi e cio' provoca varie importanti malattie in esseri umani, animali o piante. "

Si ipotizza che essi siano agenti infettivi: come si dimostra la realtà di questa ipotesi ?

Si ipotizza che siano dei microrganismi; ma la dimostrazione NON esiste !

Infatti non sono autosufficienti ed autoriproduttori (cioè tecnicamente *non sono vivi*) !

La riprova c'è ma al contrario: infatti è il *terreno* ospitante (le cellule viventi) che li riproduce!

Che siano molecole complesse al contrario è evidente, infatti NON sono esseri viventi ma sostanze aggregate per insiemi in molecole complesse (magari tossiche, ma non infettive), racchiuse in un capsido di materiale proteico.

Si ipotizza, senza nessuna dimostrazione che avalli questa ipotesi, che essi siano responsabili di importanti malattie dette infettive, mentre è sicuro che un *Terreno* alterato (particolare) produca virus (tossine), mentre è certo che non sia il virus ad alterare il *Terreno* !

Abbiamo detto che essi non si moltiplicano, ma si duplicano. (vedi le scoperte di Naessens: i somatidi)
Questa definizione è FALSA, come tutta la teoria dei germi che producono le malattie è FALSA, eppure tutta la medicina ufficiale è basata su questa falsa ipotesi medica, falsità che ha generato tanto male all'Umanità impedendole di capire e segreti della nascita della malattia.

Anche le origini dei virus sono misteriose.

Secondo alcuni studiosi, si sarebbero evoluti contemporaneamente alle prime cellule ancestrali; secondo altri, si tratta invece di parti del materiale genetico di batteri divenute indipendenti, ma senza conquistare la capacità di riprodursi da sole.

Oggi vi sono due teorie sull'origine dei virus: - la prima teoria è quella della degenerazione parassitaria che afferma che essi derivano da organismi cellulari che avrebbero perduto quasi tutte le loro strutture in quanto sfruttavano quelle della cellula ospite;

La seconda teoria è quella che i virus deriverebbero da porzioni del genoma degli ospiti che si sono rese indipendenti. A favore della seconda ipotesi c'è l'esistenza dei trasposoni e dei repliconi autonomi che mostrerebbero l'esistenza di forme intermedie.

Anche i viroidi, che differiscono dai virus solo per l'assenza del capsido, possono svolgere questo ruolo.

La parola Virus, è comunque un termine che deriva dal latino e che significa Veleno.

Un Virus è per definizione un pezzetto di DNA (cioè informazione su di un supporto biochimico) avvolto in una capsula proteica (detta capsido) contenente acido nucleico.

Ripetiamo: un virus, NON è un essere vivente, cioè un micro organismo!

È solo informazione avviluppata da una capsula di proteina (lipidi=grassi)!

Parlare (es. nel caso dei Vaccini) quindi di virus “vivo o morto” è un FALSO biologico!

Esso viene duplicato dal *Terreno* ospitante solo quando le condizioni del *Terreno - Matrice* sono propizie, altrimenti viene isolato ed in genere eliminato. vedi anche Omeostasi.

Esempio: se il DNA del virus di qualsiasi vaccino non è umano, esso può destabilizzare il DNA della specie nel quale viene introdotto, se le condizioni del *Terreno* e quindi del Sistema Immune sono propizie (non sufficientemente attive), in modo da permettere, il rilascio dell'informazione virale, interferendo così con il DNA umano dei mitocondri.

Anche secondo il biologo P. Medawar la definizione della parola “virus” è questa: *"un cattivo messaggio (cioè informazione) avvolto in un poco di proteina"* (vedi The Life Science, 1977).

In questo articolo il biologo spiega che il virus NON è un microrganismo, ma una traccia di materiale genetico estraneo, una istruzione (informazione) diversa (sbagliata) che si inserisce nel DNA della cellula e che non può esistere al di fuori di essa.

Egli prosegue dicendo che il procedimento dell'infezione “virale”, se così si può chiamare, è *“essenzialmente una variazione o sovvertimento del meccanismo di sintesi delle proteine della cellula ospite, dovuto al fatto che il terreno ove la cellula vive, varia la propria composizione bio elettrochimica; questo ha l'effetto di causare, per duplicazione (fotocopia), la produzione da parte della cellula di un'altra informazione virale”*; è sbagliato pensare al virus come ad un microrganismo, queste “sostanze”

sono solamente dei messaggi, delle informazioni, infatti per capire se questa informazione “virus” è presente in una cellula del suo DNA, si controllano e si verificano le tracce che le proteine rilasciano su di una pellicola fotografica.

Quando si legge che un tale tecnico del laboratorio di ha trovato ed isolato un virus... vuol dire che qualcuno ha trovato tracce strumentali che alla fine di un labirinto di “se” e di “forse”, non sono interpretabili alla luce delle loro conoscenze.

I vaccini producono sempre la moria della flora batterica autoctona. E ancora: cosa succede nell'intestino ai batteri uccisi dagli antibiotici ingeriti ? Cosa divengono i batteri uccisi ? Semplice: Virus (proteine tossiche contenenti parte del DNA del batterio stesso) - vedi Somatidi.

Quando mostrano la foto del cosiddetto Virus HIV si tratta di un FALSO.

La Realtà è che hanno solo fotografato una proteina tossica alla quale hanno volutamente dato il nome di HIV, in realtà il cosiddetto virus NON è mai stato fotografato in quanto un virus è un frammento della scala a doppia spirale del DNA e quindi un virus NON può essere fotografato, nè isolato dal suo contenitore! Cio' vale per tutti i virus !

I virus (frammento di DNA) sono elementi genetici extracellulari (quindi tossine) e in questa forma la particella proteico-virale è detta virione.

Da un punto di vista metabolico sono inerti perché non esplicano funzioni respiratorie e biosintetiche. Sono quindi parassiti intracellulari obbligati. Infatti il virus è privo di struttura cellulare, non necessita di nutrimento e non può metabolizzarlo, non cresce e non può replicarsi senza l'ausilio del suo ospite, cioè le cellule del *Terreno* vivente; infatti al 99% esso viene prodotto e/o mutato dal terreno stesso del sistema vivente.

Se si immette un virus in una provetta, esso non farà niente in quanto non può fare copie di se stesso, ma è la proteina che viene prodotta o modificata dalla cellula stessa, a meno che la proteina non venga introdotta appositamente o per sbaglio; infatti per poter dire che in una cellula vi è un virus, i “virologi” spiano le proteine emesse da una cellula; la presenza di una “proteina insolita” può essere l'indizio di un cambiamento nel programma genetico di quella cellula.

Uno studioso Italiano, il dott. Elio Rossi (patologo clinico) afferma in sintesi: *“I virus sono stati definiti quali piccoli insiemi di proteine che circondano un tratto di acido nucleico, privi delle componenti chimiche necessarie per replicarsi. Noi umani consideriamo la cellula come l'unità morfologica e funzionale del nostro organismo; i virus, se potessero parlare, direbbero che essa è il mezzo di cui si servono per riprodursi: niente cellula, niente replicazione. Da ciò si deduce che nel processo filogenetico i virus sono comparsi dopo la cellula, quali blocchetti di acido nucleico in qualche modo*

altra “dispersi” e successivamente “organizzati”. Ma non essendo capaci di replicarsi da soli, i virus devono entrare nella cellula, non hanno possibilità di sopravvivenza”.

Non deve sfuggire un fatto molto importante: sono stati accomunate col termine “virus” configurazioni dotate di attività biologiche completamente diverse fra loro: la maggior parte dei virus ci sono indifferenti, stanno lì per conto loro e basta. Sono inutili ? No: sicuramente essi svolgono delle funzioni vitali ma ignorate o misconosciute; alcuni sono per noi indispensabili, perché fanno parte del nostro genoma e guai a stuzzicarli; soltanto pochissimi arrecano danni, (perché vengono mutati o sono inseriti con vaccini, farmaci, ecc.).

Ne deriva che le cosiddette “eradicazioni” esprimono soltanto concetti vaghi ed approssimativi, almeno fino a quando non verrà precisato come si ottiene la selettività dell’intervento, che dovrebbe avere il requisito imprescindibile di non coinvolgere il DNA del paziente.

Certi virus patogeni (auto mutati od introdotti dall'esterno con vaccini e/o altro) agiscono in modi diversi, essi aderiscono direttamente al cuore della cellula, assemblando proteine che varcano la membrana nucleare ed interferiscono con i meccanismi di trascrizione, alterando il funzionamento di un insieme di proteine (che comprendono gli enzimi RNA polimerasi DNA-dipendenti), che va sotto il nome di “complesso di trascrizione”.

Tale complesso è oggi visto come un calcolatore, che elabora i segnali che provengono sia dall’esterno che dall’interno della cellula. Si tratta di input rappresentati da sostanze di varia natura, che sono esaminati e confrontati l’un l’altro. Se il risultato di tale processo è di un certo tipo, viene attivato un gene che specifica per un determinato enzima, che presiede alla trascrizione. Essi, quelli autoctoni, biovitali, sono porzioni di DNA riparatore, che deve agire quando il terreno è alterato, per riparare, riordinare tessuti e terreno.

Vi sono virus riparatori e virus tossine (endo prodotte e/o introdotte), essi interferiscono sempre e comunque con i processi vitali.

I virus, anche quelli apparentemente alle forme più semplici, sono in realtà macchine estremamente complesse, che vengono prodotte e/o duplicate dal terreno stesso quando esso è alterato e che in genere, salvo le tossine virali, servono alla riparazione del tessuto malato e quindi alla vita in senso lato. Essi (quelli biovitali) sono i nostri “angeli custodi”.

Di conseguenza, interferire con il lavoro dei virus simbiotici, significa distruggere la Vita.

Questa è la semplice realtà che alla popolazione attraverso TV e giornali, non viene detta.

Stesso discorso per i cosiddetti “retro virus”, portatori d’informazioni pure loro, ma che dovrebbero trovarsi contenuti nello RNA.

Vi sono virologi che affermano che la teoria dei retrovirus è stata completamente inventata e non corrisponde alla verità !

L'informazione patogena di virus (cioè tossine), di certi microbi e funghi con le micotossine da essi prodotte, è concepita (cioè vi è una mutazione) nella stragrande maggioranza dei casi, da e nei liquidi del corpo (cellule e tessuti); ma essi sono prodotti/trasformati, specializzati, anche dall'ambiente, il *Terreno* esterno (che è esso stesso un organismo vivente).

Comunque i virus detti patogeni (tossine) prodotti dall'ambiente (non quelli endogeni,) non si “trasmettono” facilmente all'uomo, anzi di norma essi non facilmente possono trasmigrare perché non sono esseri viventi, ma possono essere introdotti solo dai prodotti alimentari (cibi) o dai liquidi (acque) negli organismi animali ed umani ma anche e sopra tutto per mezzo delle vaccinazioni, trasfusioni di sangue e/o trapianti di organi.

Per i microbi, essendo organismi viventi dotati anche di mobilità e di trasformismo, vi può essere in casi rari una “trasmigrazione” in altri corpi; ma siccome i microbi dell'ambiente sono parassiti simbiotici dell'ambiente e non dei corpi umani, occorre che questi ultimi (il loro *Terreno*) siano fortemente disequilibrati, alterati e quindi malati, che abbiano forti scompensi termici e cioè siano intossicati, perché quei microbi possano sopravvivere nel nuovo ambiente e co-generare malattie, in quanto un buon sistema immunitario è in grado di isolarli ed eliminarli facilmente.